

ITALIA NOSTRA E PARCO COSTIERO
Esprese forti perplessità riguardo il progetto della Provincia relativo ad una pista ciclabile e pedonale per oltre 57 chilometri

Lungomare panoramico tra Otranto e Leuca progetto che fa discutere



GIOVANNI NUZZO

● Dopo lo scetticismo di alcuni sindaci della fascia costiera Otranto - Leuca sulla realizzazione di una pista ciclopedonale, meglio denominata dalla Provincia di Lecce, che ha redatto il progetto "Lungomare panoramico", scende in campo l'Associazione "Italia Nostra" e l'Ente parco costiero regionale "Otranto - Santa Maria di Leuca e bosco di Tricase", per evidenziare le difficoltà del percorso.

L'itinerario per pedoni e ciclisti si snoda per 57 chilometri finanziato dal Cis (Contratto istituzionale di sviluppo) per 22 milioni di euro con l'obiettivo di mettere in sicurezza la mobilità leggera.

"Ritengo - afferma il componente di Italia Nostra, Marcello Sechi - che esso risulta particolarmente difficile per poter essere realizzato.

Questo non significa che non risulta necessario effettuare alcuni interventi per rendere più sicura tale infrastruttura e nel contempo riqualificarla dal punto di vista naturalistico.

«Per le diverse funzioni - continua Sechi - che si svolgono lungo l'arteria, soprat-

tutto da Santa Cesarea a Leuca, risulterà particolarmente difficile riscattare la condizione delle Amministrazioni locali e delle varie utenze, in ragione che il senso unico comporterà percorsi lunghi che determinano maggiori tempi di percorrenza, consumo di carburanti e intasamento dei centri abitati che saranno attraversati».

Il presidente, ritiene invece che le risorse stanziate per tale progetto siano utilizzate per aumentare i livelli di sicurezza, riconsiderando il progetto.

«Tre sono gli obiettivi - sottolinea Italia Nostra - Aumentare i livelli di sicurezza attraverso forme di percorrenza più rigorose: limiti di velocità e utilizzo di strumentazione tecnologica.

Eliminazione di detrattori ambientali e paesaggistici e rinaturalizzazione di tratti della litoranea con creazioni di punti di sosta. Individuare percorsi ciclistici con l'uti-

lizzo di strade rurali presenti nell'entroterra in modo da valorizzare anche i territori rurali presenti nel Parco».

Infine, ricalca che da uno scambio di pareri che ha avuto con alcuni consiglieri provinciali, ha riscontrato diverse riserve su tale progetto, così come quelle apparse sulla Gazzetta nei giorni scorsi.

"Ritengo - conclude Sechi - che la Provincia debba aprire un tavolo di concertazione con i vari soggetti istituzionali e sociali in modo da individuare una soluzione progettuale possibile e sostenibile".

Secondo il progetto della Provincia il percorso prevede 20 aree dedicate alla sosta in

sicurezza, con postazioni di bike sharing e colonnine di ricarica dei veicoli elettrici.

L'itinerario si propone di valorizzare luoghi di interesse come il Laghetto di bauxite, il

Faro della Palascia, la grotta dei Cervi di Porto Badisco, grotta Zinzulusa di Castro, la Baia di Acquaviva di Marittima, Marina di Andrano, Tricase Porto, Marina Serra e la sua piscina, Torre Nasparo di Tiggiano, il Canale del rio della Guardiola di Corsano, la cala di Marina di Novaglie (Alessano), il Ciolo e Santa

Maria di Leuca, compreso il santuario.

Intanto l'Ente Parco costiero regionale "Otranto Leuca" ancora non ha espresso un parere sul progetto e se per i tratti ricadenti

nell'area costiera siano fattibile su zone già destinate alla viabilità o se sconfinano in aree di naturalità diffuse, in quest'ultimo caso ci sarebbero problemi a realizzare la pista.

"Da un punto di vista dell'area protetta - spiega il presidente del Parco, ingegnere Nicola Panico - non dovrebbero esserci difficoltà, mentre per la disciplina del traffico dovranno essere i Comuni e la stessa Provincia a superare gli ostacoli poiché la litoranea diventerebbe a senso unico a causa del restringimento della sede stradale per realizzare la pista".

Insomma, tante perplessità che si aggiungono a quelle già espresse dai sindaci interessati.



ITALIA NOSTRA Marcello Sechi



TECNICO Nicola Panico